

Un momento per Dio, appunti di liturgia

Premesse

Cos'è la liturgia?

- È dialogo: da sempre Dio **comunica** con il suo popolo con il linguaggio: parole, segni, gesti. La comunicazione comporta un linguaggio comprensibile a entrambi (Dio-uomo).
- È Sacramento: *sympallèin*, mettere insieme, **incontro**. La liturgia è quindi un evento particolare dove l'uomo e Dio si incontrano e l'incontro genera "grazia".
La grazia è l'amore gratuito di Dio (perdono, alleanza, forza, amore) ed è necessaria per la vita di ogni persona. Dalla Parola di Dio la Chiesa ha identificato 7 sacramenti fondamentali + la comunità-Chiesa + il prossimo: tutti sono segni della presenza del Signore.

La celebrazione: celebrare

Celebrare significa compiere, realizzare.

- **Cosa si celebra?** Gli avvenimenti della salvezza. Il mistero di Cristo.
Mistero: azione storica che compie Dio, attraverso la quale mi ama e mi salva.
Mistero della fede: in quel pane e in quel vino si riassume il piano salvifico di Dio che ha nella nascita, morte e risurrezione di Gesù il suo vertice e il suo compimento.
- **Come si celebra?** Con un linguaggio specifico: il rito.
Che cos'è un rito? È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore (Il Piccolo Principe).
Rito è quindi quell'insieme di (ci ricorda il Papa nella *Desiderio Desideravi*) spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, musica e canto che fanno quell'incontro diverso da ogni altro incontro.
- **Chi celebra?** Celebra il sacerdote, che presiede la preghiera *in persona Christi*: è colui che guida e da voce al Signore, lo rende presente per la forza dello Spirito Santo che invoca qui e ora, lui che ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Lui spezza e traccia il cammino condividendo il pane della Parola.
Celebra l'assemblea radunata nel nome del Signore, segno e presenza di Cristo nel suo corpo che è la Chiesa. Come? Nel **dialogo** di parole, canto, silenzi che c'è tra il sacerdote, i cantori e l'assemblea.
- **Dove si celebra?** In un luogo ben definito, la chiesa. Dentro uno spazio, il presbiterio, il più delle volte rialzato rispetto al resto. Spazio, gesti, suppellettili devono essere curati, puliti, ordinati, essenziali ma non scialbi! I canti, i testi, la musica deve essere consona alla festa o al tempo che si celebra. Sono tutti aspetti che non ci appartengono, che ci sono consegnati ma non sono nostri e che devono esprimere Lui e non noi.

Eucaristia: unica celebrazione, molteplici gesti

1. Quando e come inizia la Messa?

La Messa inizia a casa tua! Quando si attiva in te il moto della Trinità che ti chiama a muoverti di casa e portarti in chiesa per radunarti, con i fratelli e le sorelle, alla stessa mensa della Parola e del Pane spezzato.

2. Riti di introduzione

- **Sede:** luogo dell'accoglienza e del saluto, della guida di colui che presiede.
- Il **canto:** serve a farci comunità radunata! Il canto dà il *colore* alla liturgia che si vive: dà tono, esprime la festa che si celebra, il tempo che si vive, il santo o la festa mariana che si ricorda,
- **L'atto penitenziale:** mi predispose all'incontro con il Signore confessando la misericordia di Dio ed esprimendo che io, da solo, non ce la posso fare! Mi sono confessato, mi sono fatto mille propositi e sono ancora caduto. Ecco l'occasione per mettermi davanti a Lui e dire ancora una volta... tu hai fatto mille cose per salvarmi, grazie, *Kyrie eleison*, riconosco la tua fedeltà e la tua grandezza!
- Il **Gloria:** espressione della gioia, segno che tutta la celebrazione è gioia per la risurrezione del Signore.
- La preghiera di **Colletta:** chiude i riti di introduzione e viene fatta dal celebrante, il quale *raccoglie* le preghiere di tutti (colletta= raccolta).

3. Liturgia della Parola

- **Ambone,** segno della tomba vuota, presenza del Risorto. I lettori, come gli angeli il giorno della risurrezione, continuano ad annunciare la Parola viva del Vivente, del Risorto.
- Si proclamano dal **Lezionario:** tabernacolo della Parola e navigatore GPS nei meandri della storia della salvezza.
- Tu, lettore:
 1. sei al servizio della Parola di Dio: tu leggi, ma la tua è solo voce, è in prestito a Dio, quindi è Lui che parla, non tu!
 2. sei al servizio del testo: prima di leggerlo, guardalo, vedi come è costruito, la punteggiatura (tu vedi i punti e le virgole, chi ti ascolta no).
 3. sei al servizio dell'assemblea.
- **Prima lettura:** tratta dall'Antico Testamento (nel tempo di Pasqua dagli Atti degli Apostoli, dove si leggono i primi passi della Chiesa nascente).
- **Salmo responsoriale:** è risposta in canto alla Prima Lettura, dialogo tra il salmista e l'assemblea.
- **Seconda lettura:** tratta dal NT, chiamata anche Epistola, racconta della Chiesa nascente e delle lettere degli Apostoli.
- **L'acclamazione al Vangelo:** Alleluia=Lodate Dio! È canto di lode! Tutti si alzano in piedi (posizione del Risorto!). L'Alleluia è quindi grido di gioia della Chiesa che si unisce al canto della Chiesa celeste, anticipo di ciò che canteremo nella vita eterna.
- **Vangelo:** letto dall'Evangelario (libro dei Vangeli) o dal Lezionario. È accompagnato dall'incenso e dalle candele: è presenza di Cristo nella parola che tra poco prenderà voce attraverso il ministro.

- **Omelia:** discorso fatto in casa. È collegata alla Parola proclamata, applicazione concreta nella vita. Abbiamo ascoltato la Parola, come fare a viverla nella settimana che inizia?
- **Breve silenzio:** cassa di risonanza che permette di parlare alla mia vita. La Parola ascoltata e la sua spiegazione-provocazione cosa dice alla mia vita? A cosa mi serve?
- **Credo:** è riassunto della storia della salvezza, è credere al mistero pasquale, è ricordare il mio Battesimo.
- **Preghiera universale**, o dei fedeli: traduco in preghiera quel che ho ascoltato.

4. Liturgia Eucaristica

- **Mensa**, luogo del Calvario, luogo del sacrificio, ancora qui e oggi, di Gesù. Lì sono posti i segni essenziali.
- **Preparazione dei doni:** porto all'altare la mia vita. Ai segni del pane (segno del lavoro, della scuola, dei lavori in casa, della fatica), del vino (gioia e festa) e dell'acqua (segno dell'umanità che viene unita a Cristo) unisco l'offerta della mia vita perché Lui la trasformi. Il canto di offertorio sia proprio dell'azione sacra, esprimendone o il significato dell'offerta o il tempo che si vive (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, feste della Madonna, ...).
- *Pregate fratelli e sorelle* e preghiera sulle offerte: il celebrante invita alla preghiera e prega sui doni (pane, vino, acqua, nostra vita) presentati.
- **Prefazio:** è annuncio solenne dell'azione di grazie davanti al popolo radunato. Iniziano con il dialogo per lasciare spazio alla lode e al ringraziamento affidate al celebrante. Sono lode e ringraziamento rivolti al Padre, dicono il motivo del ringraziamento (salvezza realizzata da Cristo) con qualche motivo particolare e danno il via alla lode della Chiesa celeste.
- **Santo:** il canto del Santo ci fa saltare il Muro e unirci al coro degli angeli! Grande festa in questo momento in cielo: si sta per rinnovare il dono, nel pane e nel vino, sulla croce, del sacrificio di Dio in Gesù.
- **Preghiera Eucaristica:** il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù. Avviene il miracolo. Il sacerdote invoca lo Spirito Santo attraverso l'imposizione delle mani (è Lui che trasforma).
- **Mistero della fede:** di fronte a Gesù, vivo e realmente presente, non resti lì in ginocchio a contemplare! Vivi l'atteggiamento di Pietro e Giovanni la mattina di Pasqua: Gesù è davvero risorto, ti alzi in piedi, corri e gridi a tutti "Annunciamo la tua morte, proclamiamo la risurrezione e ti attendiamo nell'ultimo giorno!".
- Le preghiere successive evidenziano la supplica per la Chiesa, per il Papa e i Vescovi, per i fedeli, per i morti: sono segno della comunione, segno dell'offerta di Cristo appena compiuto che è per tutti.
- La **Dossologia** (Per Cristo, con Cristo, ...): è un trattato di teologia zippato in 3 frasi! In tre frasi è detta tutta la lode alle tre Persone della Trinità.

5. Riti di Comunione

- **Padre nostro:** è la preghiera dei figli, è il primo frutto della nostra riconciliazione con Dio che è quello di poterlo chiamare Papà.
- **La pace:** abbiamo pregato il papà, Lui ci dona la pace. Da Lui impariamo cosa significa fare pace con gli altri. Scambiamo la pace con chi abbiamo accanto, davanti e dietro, senza dover girare mezza chiesa.

- **Agnello di Dio:** è il canto che accompagna il gesto dello spezzare il pane. Il Signore si dona a te, si spezza perché anche tu possa spezzarti per gli altri, e non spezzare gli altri!
- **La Comunione:** dono più grande di Gesù. Quando si mangia, il cibo diventa energia, parte del corpo. Mangiando il Corpo di Cristo, tu diventi... Cristo!
Il canto di comunione accompagna sì il procedere dell'assemblea verso i ministri per ricevere l'Eucaristia, ma ci fa essere anche in Comunione.
Sia un canto eucaristico oppure evidenzi il camminare della Chiesa incontro allo Sposo, oppure esprima il periodo liturgico (tempi forti) che stiamo vivendo.
- **Preghiera dopo la comunione:** il sacerdote, a nome di tutti, chiede al Signore i frutti del mistero celebrato. Abbiamo celebrato insieme, ci siamo nutriti, ora tocca a ciascuno portare frutto.

6. Riti di conclusione

- Benedizione: Dio dice bene del suo popolo e gli augura il meglio! Mentre Lui ricorda questi avvenimenti, viviamo nella posizione dei risorti, in piedi, accogliendo la sua benedizione.
- **La Messa è finita**, inizia così la missione. Ma se inizia la missione, significa che la Messa non è finita! Perché quanto celebrato, tu che ora sei Cristo in persona, inizia a spezzare la tua vita per gli altri, a donarti come ha fatto Gesù.
La Messa è finita, andate in pace = La Messa ha inizio da qui, nella tua vita!
- **Canto di conclusione:** evidenzi le feste che si celebrano, tenga conto del tempo liturgico, *talvolta* e *devozionalmente* è mariano.

I gesti e i segni

- 1. Seduti**
Posizione di chi ascolta, attento a quanto mi viene detto.
- 2. Stare in piedi**
Posizione del risorto, di chi ha una gioia dentro che non contiene più!
- 3. Mettersi in ginocchio**
Manifesta adorazione, umiltà, penitenza, supplica intensa.
- 4. La genuflessione**
Segno di rispetto verso Gesù presente nell'Eucaristia conservata nel Tabernacolo.
- 5. La processione di ingresso-conclusione**
Sono segno del passaggio di Gesù nella sua Chiesa.
- 6. Il bacio della Mensa e del Vangelo**
Indica relazione profonda! Il celebrante bacia la mensa e il Vangelo.
- 7. Il segno di croce**
Tutto noi stessi è avvolto nell'abbraccio della Trinità. Lo compiamo all'inizio e alla fine della celebrazione.
- 8. Il segno di croce minore**
Prima della proclamazione del Vangelo: pensa, parla e ama come Gesù.
- 9. L'incenso**
Segno della nostra preghiera che sale a Dio, offerta per Lui.
- 10. Il silenzio**
Tra le letture (non sono un tutt'uno, scandisce il passaggio).